



22 aprile 2025

Consultazione concernente la modifica della legge federale sull'imposta preventiva (proroga delle disposizioni derogatorie per gli strumenti too big to fail)

Rapporto sui risultati

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Consultazione	3
2.1	Procedura di consultazione	3
2.2	Punti essenziali del progetto	3
2.3	Valutazione	3
3	Risultati della consultazione	4
3.1	Posizione di massima dei partecipanti alla consultazione	4
4	Valutazione della consultazione nel dettaglio	4
4.1	Strumenti TBTF che si qualificano a livello fiscale come mutui di azionisti	4
4.2	Minori entrate	4
4.3	Soluzione a livello macroeconomico	5
4.4	Riconsiderare la regolamentazione di banche e piazza finanziaria	5
4.5	Estensione delle disposizioni derogatorie applicabili agli strumenti TBTF alle obbligazioni soggette a bail-in di assicuratori svizzeri	5
4.6	Adeguamento del calcolo della deduzione per partecipazioni a livello di imposta sull'utile	6
4.7	Nessuna proroga delle disposizioni derogatorie applicabili agli strumenti TBTF	6
	Allegato	7
	Elenco dei partecipanti alla consultazione e pareri pervenuti	7

1 Situazione iniziale

Dal 1° gennaio 2013 la legge federale del 13 ottobre 1965 sull'imposta preventiva (LIP; RS 642.21) contiene disposizioni derogatorie limitate nel tempo nell'ambito dell'imposta preventiva per gli interessi derivanti da strumenti too big to fail (di seguito «strumenti TBTF»). Queste eccezioni sono state prorogate già a due riprese, l'ultima volta fino al 31 dicembre 2026. Gli interessi corrisposti per strumenti TBTF emessi dopo questa data verrebbero quindi assoggettati all'imposta preventiva.

Nel suo rapporto del 10 aprile 2024 (EXE 2023.3055) sulla stabilità delle banche (misura 21), il Consiglio federale si esprime a favore di una proroga illimitata delle disposizioni derogatorie contenute nella LIP. Queste eccezioni servono a garantire che le banche possano emettere strumenti TBTF dalla Svizzera a condizioni competitive. Si tratta di un aspetto cruciale, poiché in caso di una insufficiente possibilità di acquisire mezzi finanziari potrebbero risultare ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria.

Tuttavia, dal momento che il pacchetto di misure legislative previste in tale rapporto non potrà entrare in vigore entro il 1° gennaio 2027, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di presentare un progetto da porre in consultazione per continuare ad esentare temporaneamente gli strumenti di capitale TBTF dall'imposta preventiva dopo il 2026. L'obiettivo è evitare che si crei un vuoto legislativo tra il 1° gennaio 2027 e l'entrata in vigore del pacchetto di misure previste per la stabilità delle banche. Nel contempo, la proroga temporanea proposta consente al legislatore di valutare in modo conclusivo questa misura nel contesto dell'intero pacchetto TBTF.

2 Consultazione

2.1 Procedura di consultazione

Il 21 dicembre 2024 il Consiglio federale ha incaricato il DFF di svolgere presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli ambienti interessati una procedura di consultazione concernente la modifica della LIP (proroga delle disposizioni derogatorie per gli strumenti TBTF). La consultazione è terminata il 21 novembre 2024.

L'elenco dei partecipanti alla consultazione (comprese le abbreviazioni) è riportato nell'allegato.

2.2 Punti essenziali del progetto

Il progetto posto in consultazione propone di prorogare la validità delle eccezioni fino all'entrata in vigore delle disposizioni di legge concernenti l'attuazione delle misure definite nel rapporto del Consiglio federale sulla stabilità delle banche, ma non oltre il 31 dicembre 2031. Il contenuto delle disposizioni derogatorie rimane invariato.

2.3 Valutazione

I singoli pareri sono riportati in sintesi, mentre per i dettagli si rimanda ai pareri stessi, consultabili sulla [piattaforma di pubblicazione del diritto federale](#).

3 Risultati della consultazione

3.1 Posizione di massima dei partecipanti alla consultazione

Nel complesso sono pervenuti 32 pareri. La maggior parte dei partecipanti alla consultazione (31) concorda nell'affermare che la prevista proroga delle disposizioni derogatorie per gli strumenti TBTF garantisce alle banche in Svizzera la possibilità di emettere strumenti TBTF dalla Svizzera a condizioni competitive. Condivide perlopiù anche l'affermazione secondo cui l'emissione di strumenti TBTF secondo il diritto svizzero rafforza la certezza giuridica per le banche interessate.

Il PLR, i Cantoni AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GR, JU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, TG, VD, VS, ZG e ZH, la CDF, SwissAccounting, SwissHoldings, l'ASB, l'USS, CP e l'ASA approvano pienamente o in linea di principio l'avamprogetto di legge.

Il PS respinge il progetto perché sulla questione in oggetto si dovrà deliberare in occasione dei dibattiti parlamentari riguardanti la misura 21 (mantenere l'esenzione dall'imposta preventiva per gli strumenti di capitale TBTF) contenuta nel rapporto del Consiglio federale sulla stabilità delle banche.

I VERDI, il pvl, i Cantoni GL, LU e UR, l'ACS e l'USI rinunciano ad esprimere un parere.

4 Valutazione della consultazione nel dettaglio

4.1 Strumenti TBTF che si qualificano a livello fiscale come mutui di azionisti

CP propone un'ulteriore misura per rafforzare l'attrattiva della sottoscrizione di strumenti TBTF, sottolineando che, nel caso di obbligazioni «write-off» o soggette a bail-in, al verificarsi di un evento determinante (cosiddetto trigger) i creditori possono diventare azionisti attraverso l'annullamento dei debiti o la conversione dei debiti in capitale proprio. Aggiunge inoltre che secondo la prassi fiscale svizzera, gli azionisti o le persone a loro vicine non considerano una rinuncia a crediti come un apporto di capitale senza incidenza fiscale per la società, ma come un utile imponibile, nella misura in cui il credito non sia stato concesso a seguito di difficoltà finanziarie della società, per le quali nessun terzo indipendente avrebbe accordato un credito. In situazioni di crisi, questa prassi potrebbe comportare oneri fiscali supplementari a carico dei nuovi azionisti e ridurre così la loro disponibilità ad acquisire partecipazioni.

CP suggerisce di considerare, a livello fiscale, gli investitori in strumenti TBTF come azionisti e i relativi investimenti come crediti concessi a causa della situazione finanziaria degli emittenti. In questo modo le rinuncia a crediti in caso di ammortamento di obbligazioni «write-off» o soggette a bail-in sarebbero neutrali in termini fiscali. La società non realizzerebbe quindi utili imponibili, che potrebbero andare a ridurre le perdite o ad aumentare l'onere fiscale.

4.2 Minori entrate

Il Cantone LU invita a presentare nel messaggio l'ammontare delle entrate cui dovrà rinunciare la piazza finanziaria svizzera.

4.3 Soluzione a livello macroeconomico

SwissHoldings auspica che in futuro si giunga a una soluzione globale a livello macroeconomico per la Svizzera, visto che le sue imprese sono costrette ad accettare somme cospicue all'estero perdendo così la possibilità di investire questi mezzi in Svizzera.

4.4 Riconsiderare la regolamentazione di banche e piazza finanziaria

A seguito dell'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS, andrebbe riconosciuto il fallimento della regolamentazione TBTF. In merito alla modifica prevista nel rapporto sulla stabilità delle banche, l'USS chiede pertanto di riconsiderare fundamentalmente la regolamentazione di banche e piazza finanziaria.

4.5 Estensione delle disposizioni derogatorie applicabili agli strumenti TBTF alle obbligazioni soggette a bail-in di assicuratori svizzeri

L'ASA chiede che le disposizioni derogatorie applicabili agli strumenti TBTF in relazione alle obbligazioni soggette a bail-in siano valide anche per gli assicuratori svizzeri, motivando la sua richiesta come illustrato di seguito.

- Anche gli assicuratori svizzeri emettono strumenti assorbenti il rischio come obbligazioni soggette a bail-in:
 - dal 1° gennaio 2024 a questi strumenti è applicata una metodologia analoga basata sulla riveduta legge del 17 dicembre 2004¹ sulla sorveglianza degli assicuratori e sull'ordinanza del 9 novembre 2005² sulla sorveglianza;
 - per computare gli strumenti di capitale assorbenti il rischio nel test svizzero di solvibilità, questi devono essere concepiti in modo da poter essere ridotti o convertiti in capitale proprio nel quadro di una procedura di risanamento avviata dalla FINMA;
 - il legislatore ha introdotto la rinuncia ai crediti o la conversione in capitale proprio per ogni tipo di prestito al fine di migliorare la capacità di risanamento ed evitare ulteriori oneri a carico del contribuente.
- A seguito dell'assoggettamento all'imposta preventiva, attualmente questi strumenti non vengono emessi dalla Svizzera ma attraverso società veicolo situate all'estero. Questo meccanismo è necessario per permettere agli assicuratori svizzeri di rifornirsi a condizioni competitive di strumenti di capitale assimilabili al capitale proprio.
- Il motivo per la disparità di trattamento tra banche e assicurazioni in questo ambito non è evidente. Estendendo l'esenzione dall'imposta preventiva agli assicuratori sarebbe possibile, ad esempio, evitare i seguenti svantaggi in termini strutturali:
 - l'interazione tra diritto svizzero e diritto estero genera un'inutile complessità di cui la FINMA deve tenere conto al momento del rilascio dell'autorizzazione. In assenza di precedenti esiste ancora un certo rischio residuo che l'interpretazione giuridica fornita dai tribunali nei singoli casi sia diversa da quella prevista dalla FINMA;
 - inoltre, con l'istituzione di società veicolo gli assicuratori dovranno sostenere costi che, in definitiva, saranno messi in conto ai clienti.

¹ RS 961.01

² RS 961.011

- Per la Confederazione non risulterebbero ripercussioni sulle entrate dell'imposta preventiva poiché le relative operazioni di finanziamento avvengono già oggi senza ricorrere in alcun modo all'imposta preventiva.

4.6 Adeguamento del calcolo della deduzione per partecipazioni a livello di imposta sull'utile

Al fine di garantire un pari trattamento tra banche e assicurazioni, l'ASA chiede di adeguare il calcolo della deduzione per partecipazioni a livello di imposta sull'utile, a condizione che le obbligazioni soggette a bail-in di assicurazioni vengano emesse dalla società madre del gruppo.

4.7 Nessuna proroga delle disposizioni derogatorie applicabili agli strumenti TBTF

Prima di decidere l'ulteriore trattamento degli strumenti TBTF, il PS chiede di aspettare le deliberazioni in merito all'attuazione delle misure contenute nel rapporto del Consiglio federale sulla stabilità delle banche e quelle sulle conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI) «Gestione delle autorità - fusione d'urgenza Credit Suisse», incaricata di esaminare la fusione d'urgenza tra Credit Suisse e UBS.

Il partito ritiene che a fine 2026 sarà già noto se il Parlamento intende approvare o meno la misura 21 contenuta nel rapporto sulla stabilità delle banche (mantenere l'esenzione dall'imposta preventiva per gli strumenti di capitale TBTF). Il Parlamento prenderà la sua decisione alla luce di tutti i risultati della CPI. Pertanto, secondo il PS, non vi è alcun motivo per un'anticipazione affrettata di questa misura, in quanto considera l'approccio avventato, ingiustificato e inutile.

Allegato

Elenco dei partecipanti alla consultazione e pareri pervenuti

1. Cantoni		
Destinatari	Abbreviazioni	Parere pervenuto
Cantone di Zurigo	ZH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Berna	BE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Lucerna	LU	Rinuncia
Cantone di Uri	UR	Rinuncia
Cantone di Svitto	SZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Obvaldo	OW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Nidvaldo	NW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Glarona	GL	Rinuncia
Cantone di Zugo	ZG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Friburgo	FR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Soletta	SO	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Città	BS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Campagna	BL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Sciaffusa	SH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello Esterno	AR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello Interno	AI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di San Gallo	SG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone dei Grigioni	GR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Argovia	AG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Turgovia	TG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Ticino	TI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Vaud	VD	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Vallese	VS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Neuchâtel	NE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Ginevra	GE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Giura	JU	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza dei Governi cantonali	CdC	

2. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Destinatari	Abbreviazioni	Parere pervenuto
Alleanza del Centro		
Unione Democratica Federale	UDF	
Ensemble à Gauche	EàG	
Partito evangelico svizzero	PEV	
PLR. I Liberali Radicali	PLR	<input checked="" type="checkbox"/>
Verdi svizzeri	I Verdi	Rinuncia
Partito verde liberale svizzero	pvl	Rinuncia
Lega dei Ticinesi	Lega	
Mouvement Citoyens Genevois	MCG	
Unione democratica di centro	UDC	
Partito socialista svizzero	PS	<input checked="" type="checkbox"/>

3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna

Destinatari	Abbreviazioni	Parere pervenuto
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB	
Associazione dei Comuni Svizzeri	ACS	Rinuncia
Unione delle città svizzere	UCS	

4. Associazioni mantello nazionali dell'economia

Destinatari	Abbreviazioni	Parere pervenuto
economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere	economiesuisse	
Unione svizzera delle arti e mestieri	usam	
Unione svizzera degli imprenditori	USI	Rinuncia
Unione Svizzera dei Contadini	USC	
Associazione svizzera dei banchieri	ASB	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione sindacale svizzera	USS	
Società svizzera degli impiegati del commercio	SIC	
Travail.Suisse		

5. Altre organizzazioni e persone interessate

Destinatari	Abbreviazioni	Parere pervenuto
-------------	---------------	------------------

Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle finanze	CDF	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza svizzera delle imposte	CSI	
Städtische Steuerkonferenz Schweiz		<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza delle direttrici e dei direttori di finanza delle città	CDFC	
Associazione svizzera degli esperti fiscali diplomati	ASEFiD	
Associazione svizzera di diritto fiscale	IFA	
Banca nazionale svizzera	BNS	
Centre Patronal	CP	<input checked="" type="checkbox"/>
EXPERTsuisse, Associazione svizzera degli esperti in revisione contabile, fiscalità e consulenza fiduciaria	EXPERTsuisse	
Fédération des Entreprises Romandes	FER	
FIDUCIARI SUISSE (Unione Svizzera dei Fiduciari)	FIDUCIARI SUISSE	
Associazione Svizzera d'Assicurazioni	ASA	<input checked="" type="checkbox"/>
SwissAccounting		<input checked="" type="checkbox"/>
SwissHoldings, Federazione svizzera dei gruppi industriali e dei servizi	SwissHoldings	<input checked="" type="checkbox"/>
Asset Management Association Switzerland	AMAS	
Association des banquiers privés suisses Associazione dei banchieri privati svizzeri	ABPS	
Coordinamento delle banche domestiche	CBD	